

27 OTTOBRE 2025 - NUMERO 4059 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LE REGIONALI
**I candidati
in corsa
per un posto
in Laguna**



Urso con Barbera e Ruzza

L'ALLARME
**A Verona
operazioni
finanziarie
sospette**



Romani e Scola

IL VENARDI GNOCOLAR NELLA BUFERA.

Carnevale, non si scherza più



Il Bacanal del Gnoco presieduto da Valerio Corradi non è più ritenuto un interlocutore affidabile dopo che Palazzo Barbieri ha scoperto irregolarità nella gestione dei finanziamenti erogati dal Comune. La vicenda attende il Consiglio di Stato. SEGUE

OK

Sandro Boscaini

Con la 44° edizione del Premio Masi, il presidente ha creato anche uno spazio in cui il vino dialoga con le arti e la cultura per celebrare l'eccellenza del territorio veronese.



Giancarlo Galan

L'ex doge è tornato dopo 10 anni nella villa dove abitava, dove dormiva anche Berlusconi e dove si svolgevano gli incontri segreti con don Verzè. "Pochi mi sono rimasti amici".

KO

IL VENARDI GNOCOLAR NELLA BUFERA. PARLA L'ASSESSORA UGOLINI

Questo Carnevale s'ha da fare

Il Comune chiama a raccolta per cercare energie e nuovi protagonisti



Carnevale, non si scherza più. Adesso si fa sul serio: questa sera in sala Gozzi, a Palazzo Barbieri, si decide il futuro del Carnevale 2026. Il Comune infatti ha chiamato a raccolta tutti i protagonisti del Carnevale, comitati di quartieri compresi, e forze politiche, per cercare nuove energie, nuovi interlocutori, nuovi protagonisti. Perché? I motivi sono due. Il Bacanal del Gnoco presieduto da Valerio Corradi non è più ritenuto un interlocutore affidabile dopo che gli amministratori di Palazzo Barbieri hanno individuato irregolarità nella gestione dei finanziamenti erogati dal Comune e dopo che il ministero ha bloccato i contributi erogati nel 2024 e 2025 (mezzo milione di euro in totale) e una parte andrà anche restituita. I componenti del direttivo infatti non avevano, secondo il ministero, i requisiti per poter accedere a contributi pubblici dal momento che due di loro non erano incensurati.

Il Consiglio di Stato su questa spinosa vicenda tra Bacanal e ministero deciderà il 5 febbraio, alla vigilia della manifestazione dei carri prevista per venerdì 13.

Inoltre, la sfilata dei carri cadrà proprio nel periodo delle Olimpiadi invernali e piazza Bra non sarà per-

corribile perché concessa alla Fondazione Milano Cortina per l'evento, quindi ci vogliono organizzatori che siano disponibili a individuare con il Comune nuovi percorsi.

L'assessora alla Cultura Marta Ugolini fa il punto con la Cronaca a poche ore della serata cruciale di oggi.

"Sia chiaro che il Comune vuole fare il Carnevale, vuole garantire come ogni anno la manifestazione popolare, non vogliamo farlo saltare".

Il fatto è che servono nuovi interlocutori "dal momento che non ci sono le condizioni perché il Comune possa erogare altri soldi al Comitato del Bacanal del Gnoco, parliamo di 37.500 euro per il 2025, e di quelli per il 2026".

L'assessora Ugolini prosegue: "Ci siamo quindi rivolti a tutti i gruppi del Carnevale, dal momento che tutte le forze politiche vogliono che la manifestazione sia confermata anche nel 2026, per capire se può nascere un gruppo di associazioni che si faccia carico di organizzare l'evento, programmi le manifestazioni nei quartieri con un preciso calendario e allestisca la sfilata dei carri. Il Comune non si tira indietro".

E il Bacanal di Corradi? "Loro sono a Roma per il



L'assessora Marta Ugolini

Giubileo, così hanno detto, per cui non ci saranno. Sono disponibili dopo il 2 novembre. Continuano a creare problemi, per avere la rendicontazione abbiamo cominciato a fare le richieste più di un anno fa, poi a febbraio è arrivato qualcosa, qualcosa'altro a luglio, alla fine abbiamo avuto la documentazione completa ai primi di ottobre e sono state riscontrate irregolarità per doppi finanziamenti. Ecco perché non possiamo erogare altri contributi al Bacanal per il 2025 e il 2026. E dobbiamo trovare nuovi interlocutori. Il momento è molto delicato".

Ma la data? Venerdì 13 febbraio?

"Può essere anche quella tradizionale, prevista in

febbraio, il solito venerdì gnocolar, però servono organizzatori collaborativi, attivi, propositivi, disposti a modificare il percorso perché in piazza Bra non si potrà passare". Una richiesta di professionalità insomma, "per non ripetere quello che è accaduto nel 2024..." ricorda l'assessora quando la manifestazione venne rinviata con la scusa della pioggia ma in realtà c'erano forti problemi per rispettare le disposizioni sulla sicurezza e personale di vigilanza.

"I problemi ci sono, ma noi garantiamo i contributi pubblici", ribadisce Ugolini, "per cui ci aspettiamo energie nuove dai carnevalanti. Noi non ci tiriamo indietro".

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE/1.

Dopo-Zaia, partito il conto alla rovescia

In casa di Fratelli d'Italia, dove si è registrata l'esclusione di Giorgetti, arriva Urso

Arrivano i big, vengono presentati i candidati, entra nel vivo la campagna elettorale per le regionali del 23 e 24 novembre. Il conto alla rovescia è partito e questa sera alle 19 sarà il ministro Adolfo Urso per Fratelli d'Italia insieme con il senatore Matteo Gelmetti a presentare al Berfi's Club di via Lussemburgo i due candidati al Consiglio regionale Claudia Barbera, mediatrice familiare, assessore al Turismo e Cultura del Comune di Villafranca e Diego Ruzza, neuropsicologo all'Ospedale Mater Salutis di Legnago, dirigente dell'Ulss 9 Scaligera e già sindaco di Zevio. Restando in Fratelli d'Italia va registrata l'esclusione dalla lista dello storico esponente Massimo Giorgetti, già assessore veneto che aveva fatto affiggere in città i maxi manifesti con la scritta Presente!. "A fronte dell'indirizzo dei dirigenti di Fratelli d'Italia di investire su volti nuovi e allargare il consenso del partito anche coinvolgendo consiglieri regionali uscenti da altri movimenti politici (leggi Tomas Piccinini -ndr), non ho posto alcun problema a fare un passo indietro per privilegiare l'unità della squadra di Fratelli d'Italia e la vittoria del centrodestra -ha detto Giorgetti che per il Consiglio regionale



Il ministro Urso con Barbera e Ruzza. Oltre all'impegno partitico si vedrà con il presidente Bricolo per la firma del protocollo di intesa triennale tra il Ministero delle Imprese e Veronafiere

appoggia Serena Cubico. Sarò presente nella campagna elettorale in qualità di vicecoordinatore regionale e ringrazio Giovanni Donzelli e gli altri dirigenti nazionali che mi hanno voluto testimoniare la loro stima confermandomi la volontà di coinvolgermi nel prossimo governo regionale". Insomma, Giorgetti potrebbe essere un assessore esterno di esperienza per affiancare il giovane Stefani. Mentre si attendono gli appuntamenti di lega e Forza Italia per la presentazione dei candidati, sul fronte del centrosinistra va registrata la presenza a Verona del candidato presidente Giovanni Manildo che domani, martedì alle 12,30 sarà al Ristorante "Da Pino 1972", Liston Piazza Bra', con per presentare la lista

Uniti per Manildo che vede capolista la veronese Anna Lisa Nalin.

Spigolando poi tra i nomi dei candidati non mancano le sorprese anche perché molti leghisti sono usciti dal Carroccio verso FdI e Forza Italia dopo la fine dell'era Zaia.

E così troviamo lo storico esponente leghista Toni Da Re ex commissario regionale del partito, è approdato nella lista di Forza Italia dell'altro ex leghista Flavio Tosi. Caso simile per Gianluca Forcolin, ex vice presidente di Zaia, mentre Luciano Sandonà, presidente della prima commissione in consiglio regionale con la Lega, ha preferito passare a Fratelli d'Italia.

Nella lista Noi moderati troviamo l'ex assessore comunale Alberto Benetti già andreottiano ai tempi

della Dc, una lista nella quale corre Andrea Andreas Ronco, vale a dire il Veneto imbruttito, un personaggio molto noto sul web.

E poi con la lista resistere Veneto ritroviamo una vecchia conoscenza, lo storico leader dle movimento dei Forconi Lucio Chiavegato, mentre con Avs oltre all'assessore comunale al Bilancio Michele Bertucco troviamo Francesco orecchio, il pianista che in Arena, l'estate scorsa, fece apparire la scritta «Stop Genocidio». E infine nella lista del Pd, ecco Gianpaolo Trevisi, primo dirigente della Polizia di Stato alla questura di Verona, ex direttore della Scuola Allievi di Polizia a Peschiera del Garda, autore di libri anche per bambini. **MB**

LE ELEZIONI REGIONALI DEL 23 E 24 NOVEMBRE/2. I CANDIDATI

Tutti in corsa per “la carega” a Venezia

GIOVANNI MANILDO



Uniti per Manildo presidente

Anna Lisa Nalin
Stefano Gabrielli
Giovanna Dall'Orà
Lorenzo Dalai
Nicoletta Scrivo
Giacomo Piva
Valentina Pecoraro
Nicolò Maria Rocco

Partito democratico

Alessio Albertini
Anna Maria Bigon
Maurizio Cassano
Katty Gerardo
Guglielmo Frapporti
Sara Gini
Mattia Mosconi
Elisa La Paglia
Gianpaolo Trevisi

Le Cíviche Venete

Beatrice Verzé
Alberto Campanini
Francesca Capobianco
Andrea Cordioli
Giulia Cordioli
Damiano Fermo
Elisa Ferrarini
Michele Veronesi
Yasmine Razouali

Movimento 5 Stelle

Giuseppe Rea
Maura Zambon
Angelo Lodola
Bianca Squassabia
Marco Martini
Lucia Brugnoli
Mario Borrata
Anca Mihaela Pasare
Francesco Zagami

Alleanza Verdi Sinistra

Marco De Pasquale
Barbara Marianna Gelmetti
Michele Bertuccio
M. Grazia De Marchi
Vito D'Incerto Spina
Sonia Gioletto
Francesco Orecchio
Camilla Taddei
Andrea Venzon

Rifondazione comunista

Dante Loi
Germana Bagattini
Loris Tomelleri
Diana Caterina Rossi
Luciano Benedetti
Giorgia D'Andrea
Enzo Rossi
Safietou Toure
Moussa Ndiaye El Hadji

Volt Europa

Margherita Rigoli
Luca Bonarrigo
Sofia Marchesini
Geremia Antonini
Anastasia Campostrini
Mattia Albertin
Lucia Bastarolo
Edoardo Sinigaglia

ALBERTO STEFANI



Fratelli d'Italia

Marco Andreoli
Claudia Barbera
Stefano Casali
Laura Branco
David Di Michele
Serena Cubico
Tomas Piccinini
Anna Leso
Diego Ruzza

Lega

Luca Zaia
Alma Ballarin
Marco Franzoni
Laura Bocchi
Matteo Pressi
Elisa De Berti
Filippo Rigo
Erika Zorzi
Stefano Valdegamberi

Forza Italia

Flavio Tosi
Elisa Bonamini
Alberto Bozza
Daniela De Grandis
Alberto Bullio
Maria Orietta Gaiulli
Zeno Falzi
Carlotta Pizzighella
Antonio Lella

Liga Veneta Repubblica

Giacomo Ferro
Cristina Maria Giannello
Cristian Dal Pez
Diana Violet Smit
Luigi Boldo
Barbara Sommaggio
Gualtiero Mercanti
Emanuela Fochesato

Noi Moderati Civici per Stefani

Alberto Benetti
Debora Lerin
Andrea Cona
Carla Padovani
Valentino Rossignoli
Adele Costantino
Andrea Ronco
Gabriella Zampicinini
Francesco Peritore

Unione di Centro

Filippo Spadafora
Noemi Dell'Oro
Luca Garzotto
Debora Micheloni
Pietro Luigi Giaretta
Elena Sonda
Paolo Grange
Valentina Tecchio
Vincenzo Spatalino

RICCARDO
SZUMSKI

Resistere Veneto

Riccardo Szumski
Yvonne Carli
Lucio Amedeo Chiavegato
Mirella Cocco
Luca Guarda
Melania Martinato
Leonardo Guerra
Stefania Micheloni
Alessandro Viviani

MARCO
RIZZO

Democrazia Sovrana Popolare

Marco Rizzo
Patrizia Caproni
Francesco Toscano
Elisabetta Cariolato
Vincenzo Delillo
Susanna Cariolato
Marco Preto
Cristina Giacomazzi

FABIO
BUI

Popolari per il Veneto

Fabio Bui
Simonetta Cavallini
Enrico Dai Prè
Manuelita Longhin
Davide Dugatto
Angela Giuseppa Triarico
Mattia Colombari
Chiara Uruci
Piercarlo Carcereri

IL FENOMENO DELL'OVERTOURISM.

Centro Storico, paura del "nonluogo"

A forza di essere consumata la città antica è un posto dove tutti passano, ma nessuno ci vive

L'editoriale del 22 ottobre, straniero nella mia città per colpa dell'overtourism ha acceso un dibattito con diverse reazioni, tra le quali l'intervento dell'ex presidente della Provincia Massimo de Battisti che ha sottolineato come le grandi città siano più attrezzate per una difesa della propria identità rispetto a città di medie dimensioni (Verona e Firenze). E' una questione di orgoglio civico e consapevolezza della propria storia, ma anche di scelte urbanistiche che favoriscono o impediscono la residenza abitativa nei centri storici.

Altri osservatori hanno fatto notare che ormai questa trasformazione dovuta all'overtourism è generale, in corso danni, non contenibile al di là del colore delle amministrazioni.

Verrebbe così da pensare che ormai ci si debba abituare, che tutto sia ineluttabile e che anche in questo caso bisogna assuefarsi. Termine orribile: ci si deve abituare al degrado, ci si deve abituare al brutto, perché così va il mondo che è cambiato.

Verona per fortuna mantiene ancora una propria identità grazie soprattutto ai suoi monumenti, all'Arena, ai suoi palazzi storici, a ponte Pietra, alle Torricelle. Ma il pericolo



L'intervento di Massimo De Battisti del 24 ottobre. Sotto, turisti in fila

vero è, per dirla con Marc Augé, che a furia di essere consumata, mangiata, strapazzata dal turismo di massa rischi di diventare un nonluogo. Cioè un luogo dove arrivano e passano tutti, ma nessuno ci vive.

Augé nel suo saggio del 1992 spiegava che i nonluoghi sono quegli spazi contrapposti ai luoghi antropologici, quindi tutti quegli spazi che hanno la prerogativa di non essere identitari, relazionali e storici. Il riferimento era soprattutto ai centri commerciali, agli aeroporti, luoghi banali e provvisori,

concepiti solo per la circolazione e il consumo e alla comunicazione, incentrati solo sul presente e senza storia.

Sarebbero il contrario della città storica, nella quale c'è la regola della residenza, il quartiere, le relazioni sociali tra gli abitanti. Ma se tutto questo si perde, allora anche la città antica diventa un non luogo, banale, non vissuto, terra di consumo e mercificazione, dove anche i monumenti diventano scontati e banali (Casa di Giulietta con il balcone), luoghi dedicati solo al transito, al passaggio per spostarsi

da un punto di interesse all'altro e così anche i luoghi storici, antichi e testimonianza del passato vengono banalizzati alla stregua di "curiosità" o di "oggetti interessanti".

Ecco, finché siamo in tempo fermiamo questa china, non facciamo diventare il centro storico un nonluogo. E la constatazione che altri quartieri come Veronetta riprendono vivacità con osterie, luoghi di incontro, botteghe, relazioni sociali è la evidente controprova della crisi di vuoto da troppo pieno della città antica.

MB

LA MOVIDA IN LUNGADIGE DONATELLI

Ristoratore ferito: così non si va avanti

Davide Veneri è stato colpito da un gruppo di giovani che bivaccavano dopo le 23

Grave episodio di violenza e vandalismo sabato sera sul Lungadige Donatelli.

Il ristoratore Davide Veneri, titolare dell'Osteria Verona Antica e consigliere dell'Associazione Ristoratori di Confcommercio Verona, al culmine di una rissa con lancio di sedie, è stato ferito da un gruppo di giovani ed è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, riportando una ferita alla fronte suturata con due punti e una prognosi di cinque giorni.

“Un gruppo di ragazzi, come spesso accade, stava bivaccando sull'argine vicino al plateatico del mio locale – racconta Veneri –. Avevano sacchetti pieni di bottiglie di alcolici e vino. Poco dopo le 23, visibilmente alterati, alcuni di loro hanno iniziato a sfidarsi all'interno di una sorta di ring. La situazione è degenerata: si sono avvicinati al plateatico del locale, hanno preso le sedie lanciandole. Mentre filmavo la scena con il cellulare sono stato colpito alla fronte. Ho avvisato subito le forze dell'ordine, ma nel frattempo il gruppo si è spostato in centro, dove pare abbia provocato un'altra rissa nei pressi delle Arche Scaligere.”

L'episodio non è isolato. In una lettera inviata lunedì al Prefetto, Veneri ave-

va già denunciato la situazione di degrado e insicurezza cronica che caratterizza la zona, in particolare nei fine settimana:

“Il lungadige è regolarmente teatro di assembramenti di compagnie di giovani tra i 15 e i 25 anni che si rendono protagonisti di atti vandalici, disturbo, danneggiamenti e perfino lancio di arredi nel fiume Adige. A ciò si aggiungono abuso di alcol, spaccio di sostanze stupefacenti e utilizzo degli spazi pubblici come orinatoio. La mattina ci troviamo a dover ripulire un'area ridotta a discarica, con bottiglie, bicchieri e vetri rotti ovunque.”

Veneri chiede un rafforzamento dei controlli e una presenza costante delle forze dell'ordine nella zona, soprattutto nelle serate del weekend.

Di fronte a questo nuovo episodio, Confcommercio Verona esprime ferma preoccupazione e chiede un intervento immediato delle istituzioni.

“Così non si può più andare avanti – dichiarano il presidente di Confcommercio Verona Paolo Arena e il direttore generale Nicola Dal Dosso –. Da tempo denunciavamo episodi di vandalismo, bivacchi e violenza che mettono a rischio la sicurezza di chi lavora e di chi vive il centro e ledono l'immagine della



Davide Veneri mostra la ferita alla testa

città. Ora è il momento di agire concretamente. Chiediamo di essere coinvolti stabilmente nel tavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, perché rappresentiamo centinaia di imprese che subiscono le conseguenze dirette di questa situazione.”

Arena e Dal Dosso sottolineano la necessità di un piano coordinato e immediato, anche in vista dell'imminente avvio dei mercatini di Natale e del progetto di Natale diffuso voluto dall'amministrazione comunale.

“Tra poco piazza Bra e le principali piazze del centro saranno teatro di un afflusso importante di cittadini e turisti per gli eventi del Natale. Tutte queste aree diventeranno 'luoghi sensibili'. È indispensabile un presidio costante per garantire ordine, sicurezza e vivibilità. La nostra

Associazione con le imprese rappresentate sono pronte a collaborare, serve una strategia condivisa”.

“Capiamo che gli strumenti a disposizione possano avere dei limiti – aggiunge Francesca Tofali, presidente Confcommercio per la Circoscrizione Centro Storico – ma riteniamo che presidi e vigilanza con telecamere debbano essere implementati. Queste non sono le condizioni in cui lavorare e soprattutto non sono le condizioni per poter ospitare persone nel proprio esercizio commerciale. Chi dopo aver visto ieri sera l'accaduto acconsentirà ancora a sedersi a quei tavoli? Perché ricordiamolo: erano poco più che le 23 non era notte fonda e le persone erano ancora ospiti del ristoratore”.

GLI INTERVENTI SULLA VIABILITÀ A VERONA SUD

Filovia, si entra nella fase più critica

I lavori in Largo del Perlar. Corsa contro il tempo prima di Fieracavalli e dei Mercatini

Veloci ma con rigore e coordinamento: è questo il filo conduttore degli interventi in corso per la realizzazione del circuito filoviario.

Si parte da via Corsini, in zona est, dove si stanno completando le opere stradali e dove le lavorazioni proseguiranno fino a dicembre con i successivi interventi sugli impianti semaforici di via Cernisone e via Zeviani. Ma il passaggio più delicato è a Verona Sud, in Viale delle Nazioni, dove da oggi hanno preso il via gli interventi di riassetto di Largo Perlar per gli attraversamenti dei cavidotti stradali. Per circa una settimana la viabilità sarà interessata dalla realizzazione dei sottoservizi Filovia (cavidotti interrati) che attraverseranno, in successione, viale delle nazioni e via Copernico, lasciando una sola corsia attiva per senso direzione di marcia, con l'obiettivo di completare la fase più critica entro l'inizio di novembre, così da liberare la viabilità prima di Fieracavalli e dell'avvio dei mercatini di Natale, previsto per il 21 novembre.

Ed è proprio da Viale delle Nazioni che passerà la futura linea di prova della filovia, la prima tratta su cui i convogli effettueranno i test di esercizio. Per questo motivo i lavori in

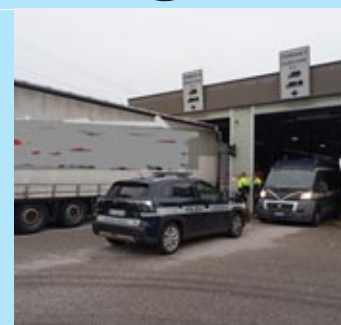


I lavori per la filovia stanno interessando Largo del Perlar

corso rivestono un'importanza strategica con le infrastrutture tecnologiche e gli impianti che si stanno predisponendo lungo il viale che sono propedeutici all'attivazione della linea di prova, passo indispensabile per la successiva messa in funzione dell'intero sistema di trasporto elettrico cittadino. A questo proposito Comune e AMT3 confermano che l'obiettivo è arrivare entro inizio anno nuovo alla sperimentazione del servizio senza passeggeri lungo il tracciato sud, così da verificare tempi, trazione e compatibilità tecnica dei mezzi. Nel frattempo, l'amministrazione comunale, insieme alla Polizia Locale e agli enti di gestione della mobilità, ha predisposto, a partire da lunedì e per tutta la durata dei lavori in viale delle Nazioni, un piano del traffico ad hoc per minimizzare i disagi alla circolazione.

POLIZIA LOCALE AL QUADRANTE EUROPA Camion controllati? Tutti fuori regola

E' scattato al Quadrante Europa un vero e proprio blitz della Polizia locale su autocarri fuori regola dal punto di vista meccanico piuttosto che su autisti che non rispettavano i tempi di guida e di riposo. La Squadra Controllo Autotrasporto di via del Pontiere ha condotto presso i tecnici della Motorizzazione di via della Genovesa quattro autocarri per sottoporre a revisione i mezzi pesanti (tre stranieri e uno italiano) e tutti hanno presentato anomalie. Gli agenti hanno redatto 8 verbali per mancato rispetto dell'art.79 del Codice della Strada rilevando anomalie alle luci, impianto frenante non funzionante, bitonali non conformi, problemi strutturali del rimorchio, anomalie di



I controlli sui camion

parti meccaniche e coper-toni tagliati. Un verbale è relativo alla guida senza scheda tachigrafica da notificare all'impresa (art.179). Venti verbali sono stati comminati per violazione dell'art.174 sui tempi di guida e riposo non rispettati. Al termine dei controlli due mezzi sono stati sospesi dalla circolazione fino a sistemazione delle anomalie e un mezzo è stato inviato a revisione straordinaria per motivi strutturali gravi.

PRESENTATO IL VADEMECUM PER CONTRASTARE LE INFILTRAZIONI MAFIOSE

Tante operazioni finanziarie sospette

Sono state oltre 10 mila in Veneto di cui 2.177 a Verona, che risulta la prima Provincia

Si è svolta oggi, presso la Sala Industria della Camera di Commercio di Verona, la presentazione del vademecum "Prevenire e contrastare le mafie nel tessuto imprenditoriale locale. Cosa fare e a chi rivolgersi".

Pietro Scola, Vice Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona, ha moderato i lavori del convegno "La mafia-impresa: come riconoscerla, prevenirla e contrastarla". Fra gli interventi anche quello di Daniele Zivelonghi, coordinatore provinciale di Avviso Pubblico, e di Pierpaolo Romani, Coordinatore nazionale dell'Associazione, che ha presentato i principali dati, analisi e obiettivi del vademecum. Il documento è il risultato della collaborazione tra la Camera di Commercio di Verona e Avviso Pubblico e rappresenta un passo importante nella costruzione di una cultura condivisa della legalità economica e della trasparenza, a tutela del sistema produttivo veneto e scaligero.

L'iniziativa rientra nel progetto "Consulta della legalità", ideato per fornire strumenti concreti di prevenzione e contrasto al rischio di infiltrazione mafiosa nelle imprese e nelle istituzioni locali.

Il vademecum, destinato

a imprese, professionisti e operatori economici, illustra le principali strategie di difesa contro le organizzazioni criminali, che oggi si propongono come vere e proprie "agenzie di servizi" pronte a offrire manodopera, prestiti o attività di guardia a condizioni vantaggiose, con l'obiettivo di infiltrarsi nei mercati legali. Dietro queste offerte talvolta si nascondono tentativi di controllo economico e sociale, che minano non solo la concorrenza e la libertà d'impresa, ma lo stesso tessuto economico sano.

Lo dimostra, tra i vari indicatori, il numero di segnalazioni di operazioni finanziarie sospette che ci dice che nel 2024 sono state più di 150.000 in tutta Italia, di cui 10.758 nel Veneto; mentre nel primo semestre del 2025 sono state più di 5.000 in Veneto di cui 2.177 a Verona che risulta la prima provincia del Veneto. Queste sono un indicatore di riciclaggio e di denaro sporco che dimostra sempre di più come il Veneto sia una terra che interessa alle mafie.

Per contrastare questi rischi, il documento propone una serie di azioni concrete come accesso al credito legale per evitare di cadere nella rete dell'usura; reclutamento



Pierpaolo Romani e Pietro Scola

trasparente della manodopera, utilizzando i canali ufficiali dedicati ai diversi settori di competenza. E ancora l'adozione da parte dei settori più sensibili di white list come elemento di garanzia sia per la PA sia per gli altri soggetti privati; l'adozione del modello organizzativo 231, che tutela le aziende dal rischio di responsabilità amministrativa per reati; o la richiesta del rating di legalità, uno strumento riconosciuto che promuove etica e integrità in ambito aziendale.

«L'idea di predisporre un vademecum per le imprese al fine di prevenire e contrastare le infiltrazioni mafiose e corruttive, nasce dall'esigenza di fornire uno strumento che permetta a chi opera nel sistema economico-pro-

duuttivo di mettere in atto azioni concrete e di sapere a chi rivolgersi per fare delle segnalazioni protette», ha dichiarato Pierpaolo Romani.

«Promuovere la legalità significa anche tutelare competitività e concorrenza del sistema produttivo. Le infiltrazioni criminali nell'economia infatti, alterano il mercato e minano la fiducia nelle istituzioni e tra le imprese. Il vademecum rappresenta uno strumento concreto a disposizione degli operatori per riconoscere i rischi e agire in modo consapevole nell'ambito delle regole. Solo così possiamo garantire sviluppo e crescita per le aziende e per il territorio», ha concluso Pietro Scola, Vice Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona.

I GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA VISITANO L'ALTO ADIGE

Tra innovazione e cultura d'impresa

Alla scoperta di Technoalpin e Loacker, due simboli dell'eccellenza italiana



I giovani imprenditori veronesi in visita alla Technoalpin

Sono stati oltre 35 i Giovani Imprenditori di Confindustria Verona che hanno partecipato a una giornata di visita aziendale in Alto Adige, alla scoperta di due realtà simbolo dell'eccellenza italiana: Technoalpin, leader mondiale nella produzione di impianti di innevamento, e Loacker, icona internazionale della pasticceria altoatesina. L'iniziativa ha permesso ai partecipanti di visitare i siti produttivi delle due aziende e di incontrare direttamente le rispettive proprietà, che con grande disponibilità hanno condiviso con il gruppo la storia, la visione imprenditoriale, le sfide affrontate, i progetti futuri, nonché le proprie esperienze in tema di governance e passaggio generazionale. "È affascinante apprendere come grandi aziende come quelle visi-

tate oggi condividano alcuni degli stessi problemi di una PMI. Confrontarsi tra imprenditori è sempre stimolante e Confindustria è il veicolo perfetto per creare occasioni di crescita. Fare impresa oggi è complesso e fare rete è fondamentale per affrontare le sfide della crescita e gestire i rischi." Commenta Francesco Giachi, Vicepresidente del Gruppo con delega alla Cultura d'Impresa. Conclude Enrico Carceri, Presidente facente funzione del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona "Queste esperienze rappresentano la vera essenza del nostro gruppo: conoscere da vicino modelli di impresa diversi, confrontarsi con chi ha costruito realtà di successo e riportare a casa nuovi stimoli e idee da applicare nelle nostre

aziende. È così che la cultura d'impresa cresce e si rinnova, attraverso la curiosità, la condivisione e la voglia di mettersi in gioco."

La giornata rientra nel programma di attività promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona, dedicato alla cultura d'impresa, con l'obiettivo di stimolare la crescita e ampliare la prospettiva e la visione imprenditoriale dei giovani imprenditori attraverso il confronto con esempi concreti di successo. Sotto il motto #mettifuorilatasta, il gruppo continua a proporre esperienze di valore che permettono di uscire dal quotidiano e ampliare lo sguardo sul mondo dell'impresa, favorendo contaminazione, dialogo e ispirazione tra realtà imprenditoriali diverse.

MERCOLEDÌ Incentivi e aziende giovanili

Le opportunità e il sostegno in favore di imprese giovanili, di start up innovative, imprese creative e culturali - ma anche degli enti del terzo settore -, in primo piano il 29 ottobre alla Cciaa di Verona con l'incontro "Crea, cresci, trasforma. Gli incentivi per ogni fase della tua impresa". Un focus sulle opportunità, in particolare per le imprese under 35 che a Verona sono oltre 7 mila (il 34% nel terziario), pari a quasi l'8% del totale. L'obiettivo è consolidare il primato di Verona nel Veneto per numero di imprese giovanili, oltre confermarne il trend positivo, dopo una lunga fase di erosione del fenomeno, sfruttando le leve offerte da istituzioni e agenzie specializzate, come Invitalia.



La Camera di Commercio

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL 44° PREMIO CON LA FIRMA DELLA BOTTE

Masi, dialogo tra cultura e territorio

Premiati **Alberto Bombassei**, **Fabrizio Plessi**, **Federica Manzon**, **José Vouillamoz** e **Gilles Kepel**

I 5 vincitori della 44ª edizione del Premio Masi hanno firmato la storica botte di Amarone nelle cantine Masi, nel cuore della Valpolicella, alla presenza dei membri della Fondazione Masi, tra cui **Isabella Bossi Fedrigotti** (Presidente), **Sandro Boscaini** (Vicepresidente e Presidente di Masi Agricola) e **Marco Vigevari** (Segretario), insieme alle autorità e alla stampa.

Ad apporre la firma per il Premio Masi Civiltà Veneta: **Alberto Bombassei**, imprenditore vicentino; **Fabrizio Plessi**, artista internazionale, veneziano d'adozione, e la scrittrice triestina **Federica Manzon**. Per il Premio Internazionale Masi Civiltà del Vino: **José Vouillamoz**,



I vincitori del 44° Premio Masi Alberto Bombassei, Fabrizio Plessi, Francesca Manzon, José Vouillamoz e Gilles Kepel con Sandro Boscaini e Isabella Bossi Fedrigotti

ampelografo e genetista svizzero; e infine per il Grosso D'Oro Veneziano, il politologo francese **Gilles Kepel**.

Ogni premiato, è intervenuto con considerazioni che provengono dal proprio vissuto e dal proprio lavoro sul tema dell'edizione: 'Progresso e conflitti: paradossi del presente' leggendo critica-

mente un presente che, da un lato, è segnato da un avanzamento tecnologico esponenziale – alimentato soprattutto dall'intelligenza artificiale – e, dall'altro, si confronta con l'acuirsi di conflitti a tutti i livelli. Una situazione che mette in pericolo non solo la pace, ma anche molte delle conquiste civili, culturali, sociali ed economi-

che faticosamente raggiunte nell'ultimo secolo. Dopo il talk show è stata conferita a Sergio Valente, importatore di Masi a Taiwan, la Targa Giorgio Boscaini, riconoscimento da oltre quarant'anni che premia l'amicizia, la collaborazione e il contributo al successo del marchio e alla promozione dei valori veneti. A conclusione dell'evento, ai premiati per la Civiltà Veneta e la Civiltà del Vino sono state consegnate le pregiate bottiglie di Amarone Costasera, realizzate da maestri vetrai veneziani serigrafate in oro, mentre a Gilles Kepel è stato assegnato il Grosso Veneziano, creazione in oro del maestro orafo Alberto Zucchetta.

PER GUARDARE
LONTANO,
SCEGLI UNA
BANCA CHE TI
STA VICINO.



BCC ROMA

GRUPPO BCC ICCREA

Scegli in filiale
il tuo piano assicurativo.

Messaggio pubblicitario.



bccroma.it

SCOPRI DI PIÙ

LA MANIFESTAZIONE DÀ APPUNTAMENTO AL 2027

Oil&nonOil, un'edizione da record

Con oltre 4 mila operatori professionali e 100 eventi e aziende presenti. Novità tecnologiche

Una manifestazione che continua a crescere e che si conferma un successo in termini di presenze, con più di 4 mila operatori altamente profilati presenti in fiera a Verona e un programma di eventi specialistici raddoppiato rispetto all'edizione precedente. Si è chiusa la 19esima edizione di Oil&nonOil, l'unico evento in Italia e nel bacino del Mediterraneo dedicato alla filiera distributiva dei carburanti. Negli oltre 8.000 metri quadri di area espositiva, e con la partecipazione di 120 aziende e brand, nella città scaligera si sono riuniti tutti i principali player e le associazioni di categoria del comparto per discutere di transizione energetica e futuro della rete. Oil&nonOil, evento a cadenza biennale, tornerà con la prossima edizione ad ottobre 2027. «C'è molta soddisfazione per i risultati di questi tre giorni di manifestazione in fiera a Verona – dichiara Federico Bricolo, Presidente di Veronafi – Importante che Oil&nonOil sia stato il punto d'incontro e di confronto tra le principali associazioni e il mondo delle istituzioni, un momento di dialogo aperto e fruttuoso su tutte le novità che riguardano un settore in rapida evoluzione». «Con Oil&nonOil Veronafi rafforza il proprio ruolo di piattaforma di riferi-

mento per la filiera dei carburanti e la mobilità del futuro, favorendo innovazione, confronto e crescita sostenibile del settore – commenta Adolfo Rebughini, Direttore Generale di Veronafi – Con oltre 4.000 operatori professionali e 120 aziende presenti quella del 2025 si è confermata un'edizione record, sia per la qualità dei contenuti sia per la partecipazione».

Oil&nonOil ha ospitato operatori ed espositori di tutti gli ambiti relativi alla distribuzione dei carburanti: dal settore prettamente "Oil" – progettazione e costruzione degli impianti, sicurezza, installazioni tecniche, sistemi di gestione, carburanti – al "NonOil" – accessori, autolavaggi, vendor, stoccaggio e trasporto di carburanti e combustibili, dagli autoveicoli e serbatoi fino ai carburanti alternativi, oltre al mondo della mobilità elettrica e dei sistemi di ricarica. Tante le soluzioni tecnologiche presentate in fiera, dai pagamenti digitali, alla tracciabilità dei trasporti, fino all'assistenza da remoto negli autolavaggi. E proprio il settore degli autolavaggi è cresciuto notevolmente in questa edizione 2025 di Oil&nonOil. Tra le novità presentate in fiera la nuova autocisterna SC43R di Alkom Autocisterne, una



Il presidente di Veronafi Federico Bricolo dà appuntamento al 2027

soluzione "svelata" in anteprima ad Oil&nonOil e progettata su misura per chi opera ogni giorno nella distribuzione dei prodotti petroliferi, con una struttura autoportante da 41.000 litri e un design studiato per migliorare sicurezza, ergonomia e accessibilità. Al centro dei convegni e workshop tematici di Oil&nonOil, raddoppiati di numero rispetto all'edizione precedente, i temi legati alla transizione energetica del settore: dai low carbon fuels, come biocarburanti e biometano, alla valorizzazione del motore endotermico efficiente in chiave sostenibile. Le principali associazioni di categoria del comparto sono state protagoniste nella tre giorni di Verona: a partire dal convegno di apertura del 22 ottobre promosso da Assogasliquidi-Federchimica, Assopetroli-Assoenergia e Unem. La neutralità tecnologica come

approccio alla transizione energetica è stata al centro dell'incontro del 22 ottobre, promosso da Assogasmetano e Assopetroli-Assoenergia. Faib Confercenti, Fegica e Figisc hanno discusso nella giornata del 23 ottobre di come "Ripensare la rete, rafforzare la legalità per incontrare la mobilità del futuro". Mentre Assocostieri ha fatto il punto sul tema del bunkeraggio marittimo e sul futuro delle Comunità Energetiche Rinnovabili portuali. Nella giornata conclusiva del 24 ottobre Federmetano ha proposto un appuntamento dedicato alle ultime novità in tema di biocarburanti, miscele metano e idrogeno in auto-trazione, e ha tenuto la sua Assemblea Generale dei Soci. Oil&nonOil, che tornerà nel 2027, si conferma così il punto di riferimento per l'evoluzione sostenibile della distribuzione carburanti in Italia.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

PESCANTINA. COMPLETATI I LAVORI NELLA FRAZIONE

Santa Lucia, nuova scuola per l'infanzia

Un intervento di 200 mila euro per migliorare la qualità energetica dell'edificio



L'inaugurazione della Scuola dell'Infanzia di Santa Lucia

Il Comune di Pescantina ha completato i lavori di manutenzione straordinaria alla Scuola dell'Infanzia di Santa Lucia, restituendo alla comunità una struttura rinnovata, più sicura ed efficiente. L'intervento, dal valore complessivo di 200 mila euro, ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel percorso di riqualificazione e cura degli edifici scolastici intrapreso dall'Amministrazione comunale.

Il progetto, pensato per migliorare la qualità strutturale ed energetica dell'edificio, ha interessato numerosi aspetti dell'immobile, interventi attesi da tempo: dalla riqualificazione della centrale termica con la sostituzione del generatore di calore, al rifacimento della copertura con nuove guaine e coppi. Sono stati eseguiti

interventi di isolamento del tetto e di parte delle pareti esterne, per garantire un miglior comfort termico e una maggiore efficienza energetica. Completano il quadro il risanamento e la tinteggiatura delle facciate, la sostituzione dei serramenti e degli scuri in legno, e la sistemazione dell'area giardino. Con il completamento di questo cantiere, l'Amministrazione comunale conferma il proprio impegno nel potenziamento e nella valorizzazione del patrimonio scolastico, investendo su spazi che rappresentano il cuore della crescita e della formazione delle nuove generazioni.

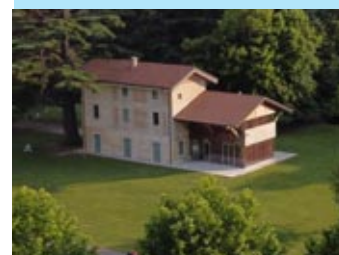
«Si tratta di un intervento importante per la frazione di Santa Lucia – ha dichiarato il vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici,

Manuel Fornaser – che risponde alle esigenze concrete del territorio e investe sul futuro dei nostri bambini, garantendo loro un ambiente più sicuro, accogliente ed efficiente. L'attenzione alle scuole è una delle nostre priorità e questo progetto ne è un chiaro esempio». Il consigliere delegato alla frazione, Giorgio Ambrosi, ha sottolineato come i lavori siano stati pianificati ed eseguiti durante la pausa estiva, consentendo di concludere l'intervento prima dell'inizio dell'anno scolastico: «In questo modo – ha spiegato – siamo riusciti a evitare disagi e a garantire la piena efficacia dei lavori. La scuola d'infanzia di Santa Lucia è un punto di riferimento per l'intera comunità e meritava un'attenzione particolare».

AFFI

Rassegna letteraria in biblioteca

Dal 7 novembre al 20 marzo la Biblioteca di Affi ospita la terza edizione della rassegna "Se una notte d'inverno un lettore", sei serate dedicate alla letteratura e al mondo dell'editoria, che si conferma tra gli eventi culturali più attesi del territorio. Tra gli ospiti di questa edizione: Alice Basso, la penna da cui è nata l'amatissima Atena Ferraris; Marta Perego, giornalista e autrice televisiva; Sabine Schultz, vicedirettrice di Neri Pozza. La formula è quella ormai consolidata: dialogo con l'autore, moderatori diversi a ogni appuntamento, possibilità di firmacopie e brindisi finale. Il tutto nelle suggestive sale della Biblioteca di Affi, ospitata nell'ex Stazione, con ingresso libero fino a esaurimento posti. «Anche quest'anno - dichiara Silvia Recalcati, presidente del Comitato Biblioteca di Affi e co-curatrice della rassegna - si riconferma il solido gruppo di organizzazione, composto da nove volontari».



La biblioteca

LEGNAGO. IL RAPPORTO ISPRA PRESENTATO DA LEGAMBIENTE

Consumo di suolo, Comune virtuoso

Nel 2024 si registra un saldo negativo, con più ettari ripristinati di quelli consumati

Anche quest'anno il nuovo Rapporto ISPRA 2025 fotografa una situazione critica a livello nazionale, con il dato peggiore dell'ultimo decennio e un ritmo di trasformazioni che erode suolo naturale e agricolo ogni ora. Verona si conferma tra le realtà dove l'incremento è più preoccupante: tra il 2023 e il 2024 nel capoluogo scaligero sono stati consumati 15,88 ettari di suolo netto, un valore che colloca la città al 69° posto su 7.986 comuni italiani nella graduatoria nazionale per aumento del consumo di suolo. In provincia il dato è doppio: solo San Bonifacio ha fatto peggio (-22,44h) ma ci sono anche segnali positivi.

Legnago si distingue infatti come comune "virtuoso": nel 2024 registra un saldo negativo, con più ettari ripristinati di quelli consumati. È la prova che invertire la rotta è possibile quando si scelgono rigenerazione, recupero e tutela delle aree agricole. A livello regionale, Verona è il quinto comune per incremento dallo scorso anno, dietro Venezia, Montebello Vicentino, San Bonifacio e Dolo. Sullo sfondo, il quadro nazionale: nel 2024 quasi 84 km² di nuove superfici artificiali e oltre 78 km² di consumo netto, con una per-



Legnago si conferma un Comune virtuoso: qui il suolo è stato risparmiato

dita media di circa 10 mila m² di suolo ogni ora, secondo ISPRA.

In Veneto le maglie nere sono Padova (49,65% di suolo impermeabilizzato), Treviso (39,52%) e Vicenza (32,17%). Rispetto a queste città fortemente urbanizzate, secondo i dati ISPRA, Verona rimane un capoluogo di provincia con molti terreni agricoli e suolo naturale "libero": al 2024, è stato consumato il 28,8% del proprio territorio.

Oltrepassando i confini comunali, la provincia di Verona si conferma invece tra le più colpite a livello nazionale: è sesta in Italia per aumento di consumo di suolo nel 2023-2024, pur registrando un miglioramento rispetto all'anno precedente, quando risultava al primo posto. In dodici mesi sono stati

consumati circa 50 ettari in meno rispetto al 2022-2023, segno di un rallentamento da consolidare con scelte urbanistiche coraggiose, e che però non cambia la tendenza strutturale, visto la contestuale e progressiva diminuzione di popolazione.

Tra i progetti più controversi, Legambiente ribadisce il no al parco acquatico "Onda Surf" in località Bertacchina, tra Gardesana, canale Camuzzoni e Adige, che prevede una grande vasca per onde artificiali, servizi turistico-sportivi e parcheggi. L'intervento porterebbe nuove superfici impermeabili per circa 3,8 ettari su suolo agricolo, con ulteriore pressione di traffico su un asse già congestionato. «Di fronte a questi dati ci auguriamo che non venga mai approvato il via libera

al progetto Onda Surf. È l'esempio perfetto di ciò che Verona non può più permettersi: nuovo consumo di suolo in aree agricole produttive, traffico aggiuntivo e un modello di sviluppo incoerente con gli impegni ambientali del Comune» sottolinea Andrea Gentili, presidente di Legambiente Verona.

Legambiente chiede all'amministrazione comunale di bloccare qualsiasi nuova progettazione espansiva fino all'approvazione definitiva del nuovo Piano di Assetto del Territorio e di inserire un obiettivo vincolante di azzeramento del consumo di suolo al 2030, e non al 2050, in linea con il cambio di paradigma chiesto da ISPRA e con il quadro europeo verso suoli sani e tutelati.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LE DOMENICHE DI DICEMBRE DIVENTANO UN AUTENTICO JAZZ CLUB NEWYORKESE

La Grande Mela sul palco del Ristori

La platea cambierà veste: nella prima metà della sala saranno presenti tavoli da 4 persone

Il Teatro Ristori si prepara a trasformarsi in un vero e proprio jazz club in stile newyorkese. Un'esperienza immersiva di ascolto e convivialità che riporta il jazz alla sua dimensione originaria: quella del club, dove pubblico e musicisti respirano insieme, vicini, la stessa vibrazione. A dicembre, oltre alle tradizionali Cene-Spettacolo, il Ristori amplia i propri orizzonti con una grande novità: il Ristori Jazz Club sotto la direzione artistica del M° Alberto Martini e a firma di Gegè Telesforo, una delle voci più riconoscibili e carismatiche nel panorama italiano.

Il 7, 14 e 21 dicembre, per tre domeniche con inizio alle 18, il jazz contemporaneo sarà protagonista nella sua totalità e accessibile a tutti con concerti straordinari.

La platea per l'occasione cambierà veste: nella prima metà della sala saranno presenti tavoli da quattro persone per vivere il concerto a pochi passi dal palco. Nella seconda parte della platea, il settore libero con sedute alte e posti non numerati e in galleria dove saranno allestiti tavoli da due per un'atmosfera più riservata. Prima e durante l'esecuzione il bar interno al teatro, a cura di Burro&Salvia, sarà aperto per chi desidera drink e sapori selezionati.



Sotto i riflettori Max Ionata Special Edition

Il debutto, domenica 7 dicembre, è affidato ai Cutello Bros 5tet, formazione guidata dai gemelli siciliani Giovanni e Matteo Cutello, rispettivamente sassofono e tromba. Cresciuti nella banda del loro paese, Chiaramonte Gulfi, e formatisi al Berklee College of Music di Boston, i fratelli Cutello rappresentano la nuova generazione del jazz italiano. Con loro sul palco Cesare Panizzi, Alessio Zoratto e Gianluca Vescovini, giovani musicisti che condividono la stessa energia e la ricerca di un linguaggio capace di coniugare tradizione e modernità.

Il secondo appuntamento, domenica 14 dicembre, vedrà sotto i riflettori Max Ionata Special Edition, progetto internazionale

che unisce la creatività italiana e l'eleganza del jazz scandinavo. Al fianco di Ionata, tra i più apprezzati sassofonisti europei, suonano Martin Sjøstedt al pianoforte, Jesper Bodilsen al contrabbasso e Martin Andersen alla batteria: una formazione che esprime equilibrio, sensibilità e un dialogo musicale di rara intensità.

Infine, domenica 21 dicembre, il Dado Moroni Trio renderà omaggio a Oscar Peterson, leggenda del pianismo jazz mondiale. Moroni, tra i musicisti più completi della sua generazione, tributerà Peterson in un viaggio raffinato e virtuosistico nel cuore del jazz classico tra swing, eleganza e libertà improvvisativa.

Nel trio Giuseppe Cuc-

chiara, grande talento emergente del contrabbasso residente a New York, e Dave Blenkhorn, straordinario musicista alla chitarra.

«Quello del Ristori, diverrà il Jazz Club più bello d'Italia – afferma Gegè Telesforo, curatore della rassegna Jazz –. Abbiamo voluto restituire al pubblico quella magia che nasce quando la musica è vicina, quando non esistono barriere tra palco e platea. Verona ha un pubblico curioso e competente: qui il jazz può tornare a essere un'esperienza totale, fatta di swing, dialogo, improvvisazione e sorrisi. E il teatro Ristori è il luogo perfetto per questo: un teatro che sa essere tempio della musica e, ora, anche club di emozioni condivise».

CALCIO. L'HELLAS SPRECA UN'OCCASIONE D'ORO E MERCOLEDÌ SI VA A COMO

Il Verona butta la vittoria alle ortiche

Per mister Zanetti quello con il Cagliari è un pareggio che è come una sconfitta

"Un pareggio che è come una sconfitta".

Basterebbero queste parole pronunciate dal tecnico Zanetti in conferenza stampa per commentare il match tra l'Hellas e il Cagliari andato in scena al Bentegodi. Il 2-2 finale infatti è un risultato che pesa tantissimo non solo per la classifica, che ora inizia ad essere preoccupante, ma anche per come è arrivato e per gli strascichi psicologici che potrebbe portare con sé. I padroni di casa gialloblù infatti, per gran parte della gara, hanno dimostrato di aver in mano il pallino del gioco e non hanno concesso nulla agli ospiti sardi.

I gol di Gagliardini nel primo tempo e la rete di Orban nella ripresa, assistiti entrambi da un ottimo Giovane, hanno suggellato il dominio veronese con un risultato che sarebbe potuto essere molto più ampio se non fosse stato per i prodigiosi interventi di Caprile, che in almeno tre occasioni ha tenuto in partita i suoi.

Dopo il raddoppio però il Verona si è abbassato troppo nella propria metà campo, il Cagliari ha preso coraggio e nelle uniche due occasioni avute i rossoblù hanno pareggiato con le reti di Idrissi



Gagliardini e Giovane festeggiano la prima rete gialloblù. Sotto, mister Zanetti



e Felici. Ma non ci sono solo note negative, si può anche guardare il bicchiere mezzo pieno: ottima è stata infatti la prestazione di Giovane con i due assist e la rete messa a segno da Orban potrebbe sbloccare definitivamente l'attaccante nigeriano.

A centrocampo infine il Verona ha dominato grazie alle grandi prestazioni di Gagliardini e Serdar. Giocando in questa maniera la salvezza è sicuramente possibile, ma serve essere più cinici. È tutta una questione mentale, non tecnica o tattica.

Compito di Zanetti è entrare nella testa dei suoi giocatori per incappare ancora in errori che potrebbero costare una stagione.

"Ci è mancata cattiveria, malizia - ha commentato infatti l'allenatore gialloblù - dopo il gol subito abbiamo preso paura. Ci è mancata esperienza nel portarla a casa".

Ora per l'Hellas arrivano due sfide complicate: si parte mercoledì con gli scaligeri che affronteranno il Como in trasferta nel turno infrasettimanale e infine, per concludere una settimana di fuoco, domenica al Bentegodi arriverà l'Inter.

Giulio Ferrarini

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



SCOPRI DI PIÙ

